

**IL CASO** Il Movimento 5 Stelle incalza il Comune ad assumere decisioni a sostegno dei genitori

# «Scuole sporche, ora azioni legali»

Si chiedono risposte sull'esito del monitoraggio. L'assessore Agostini: «Senza risorse aggiuntive nessuna garanzia»

## PLACELLA

«Iniziativa insufficienti a 3 mesi dal voto del Consiglio»

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

«Sulla pulizia delle scuole anche il Comune faccia la sua parte: coinvolto nel monitoraggio della situazione, rendendo noti i risultati delle verifiche effettuate dalla task force prefettizia e i fabbisogni segnalati dai dirigenti scolastici, e al tempo stesso studi un percorso analogo a quello dei comitati mensa in materia di igiene, pulizia e idoneità degli edifici. Inoltre, i consiglieri comunali si affianchino ai comitati dei genitori, e valutino la possibilità di intraprendere iniziative legali dopo aver interessato l'avvocatura civica per definirne i presupposti: prima sul piano della diffida, e poi se necessario costituendosi in giudizio autonomamente o con i genitori».

Queste le proposte del Movimento 5 Stelle sortite dall'incontro pubblico "Il punto sulla pulizia delle scuole", svoltosi ieri a Ca' Loredan, che ha visto la partecipazione del parlamentare Emanuele Cozzolino, assessori comunali e provinciali, dirigenti MSS, del Movimento consumatori, di Genitori per la scuola e dell'Ufficio scolastico regionale. A renderle note in un documento diffuso ai

presenti insieme a un modulo di richiesta di accesso agli atti è stato il consigliere comunale Gianluigi Placella che, commentando la vicenda, ha parlato di «problema affrontato solo per quanto riguarda le criticità occupazionali, ponendo il sacrosan-

to diritto dei lavoratori in alternativa all'insopprimibile diritto dei cittadini allo studio e alla salute». Placella ha lamentato come «a tre mesi dall'ordine del giorno d'appoggio alla mobilitazione approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, l'esito sia stato totalmente insufficiente».

«Il tema va affrontato da due angolazioni: l'emergenza in corso e la necessità di un cambio di passo - gli ha replicato l'assessore alle Politiche educative, Tiziana Agostini - Di fronte al collasso di una situazione già ai limiti, il Comune ha potuto partecipare solo alla prima riunione della task force istituita dal prefetto, ma non alle successive. Anche noi, dunque, vorremmo conoscere l'esito del monitoraggio. Inoltre, l'ufficio legale è stato già interessato, nelle persone degli avvocati Gidoni e Iannotta. L'argomento è all'ordine del giorno della Consulta per la scuola convocata martedì».

Per il cambio di passo, invece, l'assessore ha precisato che «senza risorse aggiuntive, tamponato l'immediato, non sarà possibile garantire le pulizie. Fondamentale è partire dai fabbisogni effettivi che sono stati stimati. Oltre a rivedere l'appalto e a stabilizzare il personale».

© riproduzione riservata



**PROTESTA** Una manifestazione dei genitori per sollecitare aule pulite

